

IL 7 GIUGNO, RAGGIUNGERE  
E SUPERARE LA DIFFUSIONE  
DEL PRIMO MAGGIO

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 149

SABATO 30 MAGGIO 1959

IL SIGNIFICATO DEL VOTO DI DOMANI

## A Ravenna il "centrismo", finisce in braccio al M.S.I.

La penosa sorte del PRI: si dice laico e mendica voti sulla base della scomunica; si dice antifascista e chiede aiuto ai missini; si dice regionalista e fa causa comune con Scelba - I giovani democristiani di sinistra sono arrivati a giustificare l'alleanza con le destre - L'unità democratica è la sola alternativa da opporre alla Democrazia cristiana

(Nostro servizio particolare)

RAVENNA, 29. — Nelle elezioni di Ravenna la DC cerca di rappresentare non solo nella città e nella Romagna, ma nel Paese intero, una vecchia conoscenza: la formula politica che fu detta "centrismo", quell'alleanza — cioè — che conobbe la sua ingloriosa sconfitta il 7 giugno 1953. Una vecchia conoscenza, dunque: ma così mutata dagli anni, così sfigurata dalle traversie, da essere quasi irriconoscibile. Certamente, i nomi, le vesti, il bagaglio, del centrismo di degasperiana memoria sono quelli di una volta: sono sfilati qui Scelba e Taviani per i repubblicani, Preti per i socialisti, e sono rimasti quelli di quelle sagge formule incentrate sull'antico comunismo più dozzinale.

Ma questa è la cornice esterna, l'apparecchiatura. In verità, dietro la facciata è crollato tutto.

Il vecchio centrismo, con tutto il suo carico di errori, coi suoi inganni, nel momento stesso che portava il Paese in una strada cieca e senza uscita, nel momento stesso in cui favoriva la restaurazione capitalista, si sentiva, però, di una qualche intima forza ideale: né si spiegherebbe altrimenti una sua certa presa sull'animo di molti.

Questo è un "centro" che non ha più niente alla sua destra: i fascisti e i monarchici hanno rinunciato a presentarsi liste per far fluire i loro voti sullo schieramento imposto da d.c., repubblicani, socialdemocratici, liberali. Questo è un "centro", dunque, che abbraccia la destra e che, per di più, non ha in sé niente dell'antica sinistra: i repubblicani sono quelli di Pacciardi, i socialdemocratici quelli di Simonini, i liberali quelli di Malmodi. Né avrebbe potuto accadere diversamente: quelle classi intermedie che si esprimevano nelle frazioni di sinistra, sono giunte al contrasto e persino alla rottura con le forze conservatrici presenti nel partito cattolico e negli altri partiti del vecchio centro. Impossibile è dunque la loro presenza in funzione preminente secondo gli schemi del vecchio fronte politico. Possono essere intrappolate, ancora, certamente, ma in funzione subordinata. Ecco donde deriva la profonda diversità e il grave pericolo implicito in questo pseudo centrismo di oggi: esso assomiglia assai di più a una sorta di qualunquismo che non al suo stesso antico modello.

In tale quadro, la sorte più penosa è quella subita dai repubblicani. Itale aveva detto che il PRI non sarebbe stato « la foglia di fico per coprire le altrui responsabilità ». La Malfa — il giorno solenne del 25 di aprile — aveva affermato che « i repubblicani di Romagna non saranno stati da meno di un democristiano come Milano » che ha rotto coi clericali. Ed ora? Pacciardi, con l'aiuto della Prefettura, impone ai suoi il pateracchio: né Realde, né La Malfa, osano ribellarsi ripiegando, anzi, sulla tesi della possibilità di un condizionamento alla DC su scala locale. Ma quale condizionamento? Il PRI — che si dice laico e che accusa i comunisti per l'art. 7 — si trova a mendicare voti sulla base della scomunica; il PRI — che si dice antifascista — a Ravenna chiede voti ai missini; il PRI — che si dice autonomista e regionalista — fa causa comune con Scelba, teorico — così come ha dimostrato anche qui — dello Stato accentratore e politicesco. Di che condirimento si parla, dunque, se gli strumenti, i metodi, gli ideali, le forze dell'alleanza sono tutti saldamente nelle mani clericali?

I radicali stessi hanno risposto: essi che alle elezioni politiche si unirono, come si sa, coi repubblicani, proclamano ora il proprio dissenso e presentano un proprio candidato: anzi sono proprio i radicali che hanno

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani. Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi. Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista. Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

denunciato l'origine governativo-prefettizia dell'intesa a destra dei repubblicani.

Umiliante condizione: che — però — non depone soltanto contro la linea Pacciardi.

Se i Reale ed i La Malfa si sono fatti complici dell'alleanza a destra non osando manifestare i propri giustificati dubbi, ciò è il risultato della stretta chiusura anticomunista.

Con quali forze, con quali altre alleanze speravano di resistere o di affermare una linea alternativa a quella dei clericali, una volta respinta l'intesa con le forze popolari?

Questo lugubre destino

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo. Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi; qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;

qui — oggi — i giovani che avevano ereditato il potere rinnovare il loro partito ed il Paese senza una decisa scelta di classe, eccoli a dover lustrare il microfono a Zaccagnini — il loro

dell'ala meno retriva del PRI è comune, qui come altrove, al gruppo d.c. che si disse di sinistra e puntò su Fanfani e sul suo falso riformismo.

Qui è terra ENI; qui sorge il grande stabilimento A.N.I.C.; qui fecero fallimento le esperienze fantasma di fabbrica, sino alla pubblica denuncia, da parte della CISL, della direzione aziendale e dei suoi metodi;



giornate di battaglia: i sovietici, infatti, non possono accettare che il contenuto delle trattative di Ginevra venga presentato in modo completamente falso, come se, cioè, in cambio della conferenza al vertice essi abbiano rovesciato la loro posizione sulla Germania e su Berlino addirittrici facendo proprie le tesi occidentali. E' tuttavia possibile che le rivelazioni del «New York Times» non siano altro che uno degli innumerevoli palloni sonda lanciati durante questa conferenza e che la conferenza si aprirà — come altri sostengono — a chiudere i lavori alla fine della prossima settimana con un documento di compromesso che non è possibile la convocazione di una conferenza al vertice senza che le posizioni rispettive subiscano notevoli modificazioni sostanziali. Gli inglesi, in particolare, si adopererebbero perché vengano modificati i punti 1 e 2, cioè quelli sulla riunificazione della Germania e quello su Berlino. Su questo ultimo punto, in particolare, Selwyn Lloyd sarebbe disposto a ridurre un impegno a sottoscrivere i contingenti militari occidentali a Berlino Ovest in cambio di una assicurazione sovietica a non firmare un trattato di pace con la Repubblica Democratica Tedesca sinché nel corso di una o più riunioni di capi di governo non siano state espresse tutte le possibilità di accordo.

Parce che nel corso del viaggio in aereo si sia parlato praticamente soltanto della questione di Berlino. Il che sembra da una parte un punto positivo, nel senso che gli occidentali sembrano avere definitivamente rinunciato al piano globale di riunificazione, mentre tendono a essere, trattando sulla base di esso, la conferenza sarebbe fallita. In responsabilità sarebbe ricaduta su di loro. Nello stesso tempo, però, secondo voci assai diffuse, la discussione si sarebbe conclusa almeno per ora senza un accordo, poiché i ministri degli Esteri degli Stati Uniti, della Gran Bretagna e della Francia avrebbero insistito su un impegno sovietico di garantire il libero accesso delle loro truppe a Berlino ovest, impegno che equivarrebbe ad un rinnovo dello statuto di occupazione della città. E' vero, è vero, che nel corso della seduta pubblica di domani Gromiko espone il punto di vista del governo sovietico su questo problema.

Abbiamo riferito queste voci per dovere di cronaca. Un giudizio su di esse sarebbe prematuro. Ad ogni modo un elemento ci pare emerge chiaramente da tutto questo: siamo di fronte ad una trattativa difficile, complessa e che si svolge su un terreno estremamente accidentato. Del resto, non può non essere così.

Il mondo non è mito: è ancora profondamente diviso. L'immagine dei quattro ministri degli Esteri che scendono uno dopo l'altro la scaletta dello stesso aereo, non può essere e non è una immagine definitiva. E' l'immagine di un momento, forse suggestivo, di questo nostro tempo, testimonianza di un aspetto solo, di una faccia sola del difficile cammino dell'umanità verso la sua pace, verso la sua libertà, verso la sua unità. Altre immagini, profondamente diverse da questa, le immagini che riflettono i contrasti e le lotte di ogni giorno nei più diversi punti della terra sono testimonianze dell'altro faccia.

Solo se le une non vengono staccate dalle altre si può comprendere appieno il senso di ciò che sotto i nostri occhi si sta svolgendo.

**ALFREDO JACOVELLO**

**FANFANI SI OCCUPA DI ECONOMIA AMERICANA**

Nell'impossibilità di poter intervenire direttamente nell'economia nazionale, l'on. Fanfani ha ieri tenuto una conferenza a Venezia sulla «Situazione economica nell'economia americana».

**CREMA**

**VENUS BERTELLI**

...e non dimenticate la Venus Trasparente, che cura, protegge e agguinzaglia le mani.

## IN UNA VIOLENTA RISPOSTA AL DISCORSO DI KRUSCIOV

# L'on. Pella ignora la proposta per disatomizzare il Mediterraneo

Anche Gonella contro l'amnistia ai partigiani per non dispiacere ai fascisti - Il padronato vuole impossessarsi del futuro prestito nazionale - Michelini ricatta la D.C.

Il ministro Pella, che si ripresenta alla conferenza di Ginevra, ha fatto ritorno ieri mattina da Washington con un magro bottino: un colloquio con il sottosegretario americano Murphy e uno con il ministro degli Esteri belga, Wigny. «Ci si augura», ha detto Pella con il suo solito tono strascicato — che la conferenza di Ginevra possa avere successo e possa dare un risultato concreto. Ma il ministro degli Esteri ha voluto dare il suo contributo personale non già all'aspirato successo, bensì alla perplessità, se non alla delusione, che si può avere da Occidente e Oriente. Tranne da spunto dalle recenti dichiarazioni di Krusciov, Pella ha infatti affermato che «il tentativo di riunificazione della Germania, che il nostro Paese respinge, per la sua difesa, ha deciso di adeguare le sue attrezzature militari alle moderne esigenze, al fine di non essere in una posizione di inferiorità nei confronti di un Paese che non ha mai tentato di dividerci dai nostri alleati. Se è esatto, come essi vanno ripetendo, che i sovietici non hanno intenzioni aggressive nei confronti dell'Occidente, non vedo che cosa il mondo sovietico abbia da temere da un Paese come il nostro, il cui solo obiettivo è la pace nella sicurezza e la comprensione fra i popoli».

## I missili non servono alla nostra difesa

Il ministro Pella, in mancanza di consultazioni qualificate, ha evidentemente perduto il controllo della situazione e la visione esatta di quanto si sta appunto discutendo alla conferenza di Ginevra. Le parole pronunciate da Krusciov sull'Italia sono, infatti, dettate — come del resto è stato già ripetuto altre volte in sede internazionale — da una preoccupazione interna: «L'Italia è stata il primo ed unico Paese continentale del mondo a non aver mai tentato di unificare il suo territorio e di annettere il proprio territorio ad un altro Stato». Ma, se è così, il ministro Pella, che non ha mai tentato di unificare il suo territorio e di annettere il proprio territorio ad un altro Stato, non ha nulla da dire sulla questione di Berlino ovest.

Abbiamo riferito queste voci per dovere di cronaca. Un giudizio su di esse sarebbe prematuro. Ad ogni modo un elemento ci pare emerge chiaramente da tutto questo: siamo di fronte ad una trattativa difficile, complessa e che si svolge su un terreno estremamente accidentato. Del resto, non può non essere così.

## Giornata politica

**SEGNI PER NAPOLI**

Segni per Napoli: un colloquio con il prefetto di Napoli per un nuovo esame dei problemi locali. Come è noto, il Pci ha da tempo presentato alla Camera una proposta di legge speciale per la città partenopea.

**CONFERNATI I TERMINI PER LA CONFLUENZA DEL MUIS NEL PSI**

L'ex socialdemocratico Zanussi ha confermato ieri la sua adesione al Psi, in attesa di una decisione di confluenza del Psi nel Psi.

**LIZZARDI E VECCHIETTI PARTIRAN PER MOSCA**

I compagni socialisti Lizzardi e Vecchietti sono partiti ieri in aereo per Mosca.

**FANFANI SI OCCUPA DI ECONOMIA AMERICANA**

Nell'impossibilità di poter intervenire direttamente nell'economia nazionale, l'on. Fanfani ha ieri tenuto una conferenza a Venezia sulla «Situazione economica nell'economia americana».

«Il ministro Pella, che si ripresenta alla conferenza di Ginevra, ha fatto ritorno ieri mattina da Washington con un magro bottino: un colloquio con il sottosegretario americano Murphy e uno con il ministro degli Esteri belga, Wigny. «Ci si augura», ha detto Pella con il suo solito tono strascicato — che la conferenza di Ginevra possa avere successo e possa dare un risultato concreto. Ma il ministro degli Esteri ha voluto dare il suo contributo personale non già all'aspirato successo, bensì alla perplessità, se non alla delusione, che si può avere da Occidente e Oriente. Tranne da spunto dalle recenti dichiarazioni di Krusciov, Pella ha infatti affermato che «il tentativo di riunificazione della Germania, che il nostro Paese respinge, per la sua difesa, ha deciso di adeguare le sue attrezzature militari alle moderne esigenze, al fine di non essere in una posizione di inferiorità nei confronti di un Paese che non ha mai tentato di dividerci dai nostri alleati. Se è esatto, come essi vanno ripetendo, che i sovietici non hanno intenzioni aggressive nei confronti dell'Occidente, non vedo che cosa il mondo sovietico abbia da temere da un Paese come il nostro, il cui solo obiettivo è la pace nella sicurezza e la comprensione fra i popoli».

## Pella ricerca il plauso fascista

Pella, in concreto, ha lasciato cadere la parte sostanziale del discorso di Krusciov: la proposta di un trattato di pace con la Germania Democratica. Invece, ha insistito sulla difesa della nostra posizione nei confronti di un Paese che non ha mai tentato di dividerci dai nostri alleati. Se è esatto, come essi vanno ripetendo, che i sovietici non hanno intenzioni aggressive nei confronti dell'Occidente, non vedo che cosa il mondo sovietico abbia da temere da un Paese come il nostro, il cui solo obiettivo è la pace nella sicurezza e la comprensione fra i popoli».

## Il suicidio alla Roggia Gibellina

MILANO. — In una roggia che corre a un chilometro e mezzo da quella in cui venne ritrovato il cadavere di Paola De Bono, è stato rinvenuto ieri mattina un cadavere femminile. La macabra scoperta è stata fatta da alcuni operai mentre si recavano al lavoro. Dopo la segnalazione sul posto al medico legale, il cadavere è stato trasportato al Policlinico di Milano. Esso si è tolta la vita gettandosi nella roggia, parecchio a monte dal luogo dove è stato trovato il suo corpo.

## Cantanti e canzoni al Festival di Napoli

Delia Scala sarà la presentatrice

NAPOLI. 29. — L'elenco definitivo di ufficiali degli abbinamenti per il prossimo Festival della canzone napoletana è stato già distribuito ai giornalisti. Il Festival della canzone napoletana, che si svolgerà dal 1° al 10 giugno, sarà presentato da Delia Scala, la futura presentatrice della rassegna. Delia Scala sarà la presentatrice della rassegna. Delia Scala sarà la presentatrice della rassegna.

## Il cardinale franchista si ripete

Il cardinale franchista ha parlato di nuovo. Anzi, ha scritto, infatti, le sue parole sono state riportate in un articolo di «L'Espresso» del 25 maggio. Il cardinale ha detto che «la Chiesa non può mai essere un partito politico». E' una frase che si ripete da anni. E' una frase che si ripete da anni. E' una frase che si ripete da anni.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

**Gronchi inaugura la Fiera di Padova**

PADOVA. 29. — Il Presidente della Repubblica ha inaugurato questa pomeriggio la XXXVII Fiera campionaria internazionale di Padova. La cerimonia, che ha avuto luogo alle 10,30, è stata presieduta dal Presidente della Repubblica, che ha pronunciato un discorso di benedizione.

## Violento nubifragio su Treviglio

TREVIGLIO. 29. — Un violento nubifragio si è abbattuto ieri sera sulla zona di Treviglio. Sono caduti oltre un centinaio di litri di pioggia, che ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni. La pioggia ha provocato allagamenti e danni.

## Pupetta Maresca al carcere di Trani

NAPOLI. 29. — Per disposizione della direzione generale degli Istituti di prevenzione e pena, Pupetta Maresca, la vedova di Pasquale Maresca, è stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani. La Maresca era stata trasferita al carcere di Trani.

## Incidenti a Torino per Villa e Modugno

TORINO. 29. — Claudio Villa e Modugno sono stati coinvolti in due incidenti. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito. Villa è stato ferito e Modugno è stato ferito.

## Rubati 4 milioni alla Cassa di Risparmio di Savona

SAVONA. 29. — Un audace furto, che ha fruttato ai ladri un bottino di quattro milioni, è stato perpetrato questa notte alla Cassa di Risparmio di Savona. I ladri sono stati catturati e i quattro milioni sono stati ritrovati.

## UNA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO DELLA SANITA'

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

## Disposizioni sugli esami di ammissione e maturità

Le prove si svolgeranno il 17 giugno e il 3 luglio. Le pagelle sostituiranno i certificati di studio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.

Il ministro della Sanità, Antonio Di Girolamo, ha dichiarato che il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio. Il governo si impegna a ridurre il prezzo del vaccino antipolio.







## DURANTE LA NOTTE IN VIA MAGNAGRECIA 85

## Saccheggiano una oreficeria bucando una parete divisoria

## I ladri si sono impadroniti di argenteria per due milioni di lire - Le indagini della Mobile

to centomila cranche con em-  
toma alla regione occipitale.  
era stato ricoverato all'ospeda-  
le di S. Maria della Misericor-  
diana. «Alcune ore dopo  
c'era. Tommà ha superato la  
cranche provocata dalle ferite e  
prende bene l'aria fresca. Dopo  
che si è risorto una notte  
tranquilla il bambino, quan-  
t'attorno, appariva a notevolme-  
nte dolcificato. Il bambino  
che ormai si possa considerarsi  
fuori pericolo. Anche in  
condizioni degli altri feriti so-  
no stazionario e non destina-  
procureremo».

**Oggi si apre  
la Fiera di Roma**

Stamane, alle ore 11, verrà  
inaugurata ufficialmente la VI  
Fiera di Roma nella nuova se-  
de sulla via a Cristoforo Colombo,  
presso piazza dei Naviganti.  
Presenterà l'inaugurazione  
il presidente del Comitato

**COMITATO  
DI PARTITO  
NELLE AZIENDE**

Si sono tenuti nei giorni  
scorsi, promossi dal Comitato  
cittadino, i convegni dei comu-  
nisti metallurgici, postelegra-  
fici e ferroviari.

Nei convegni sono stati di-  
scussi i temi della funzione  
e dei compiti della organizza-  
zione del Partito nelle aziende  
di lavoro per un più forte  
contributo alla soluzione dei  
problemi della categoria ed  
alla lotta per la democrazia  
e democratico del Paese.

Nei tre convegni si è tra-  
l'altro, deciso di avviare una  
lotta per qualificare, organi-  
zazione del Partito nelle

ziende, costituendo dei comitati politici, che si occupano di attività in collaborazione con le sezioni territoriali e con il Comitato cittadino, dovranno svolgere attività politica e di ideologia dei comunisti nell'ambito delle categorie stesse. A coordinare le attività sono i comitati eletti i compagni Rore ed Argilli per i metallurgici, Vecchi e Biondi per i chimici, postelegrafonici, ed il compagno Musone per gli statali.

### **Manifestazioni di Partito**

Oggi, alle ore 18, a piazzale Ponti, la Misura, l'azione politica, economico, sociale e lavorativa, si svolge con i lavoratori a partecipazione, degli enti pubblici, e dei dipendenti, in cui i Comitati di Partito, i comitati di C. L. e i Comitati di C. S. sono presenti.

Domani, alle ore 16, a Osta 112 (2.ma Stella Stella) si pubblicano i risultati del primo congresso sui problemi dell'economia, e si discute della politica che caratterizza il compagno Ignazio De

## ni accusati a mondana

## La donna che agì per vendetta tratta in arresto

Esattamente una settimana fa, il 21 maggio, la Mobile dava notizia dell'arresto di sei giovani, tre di Roma ed altri tre di altre città, accusati di aver inflitto, in malo modo, di aver poi rapinato della somma di circa 35.000 lire una donna di 50 anni, che si trovava, quel giorno, la sera del 15 maggio, nei pressi del Foro Italico. A quei sei arresti si aggiunse dopo alcuni giorni quello di un altro giovane di confronto, durante i quali i giovani in questione erano furonosi, messi fine a una fucata con la quale si erano divertiti a fare, in un'aula improvvisamente alla ribalta, non appena si è appreso che tre dei giovani tratti in arresto erano i figli di un certo "signor" non stati riconosciuti completamente estranei al reato loro contestato e quindi rimessi in libertà.

La donna che aveva sollevato l'accusa, tale Antonietta Pascali, è stata a sua volta immediatamente tratta in arresto per il reato di calunnia a seguito di un ordine di cattura, emesso

[illegible]



# 107 milioni della Provincia per i "Battisti", di Velletri

Lo scandalo della strada Valle di Schioia di Anzio denunciato da Morandi - Cantieri di lavoro per Valmontone e Manziana

Nel corso di una laboriosa durata, la quale sono state approvate numerose ed importanti deliberazioni, il consigliere Alessandro MORANDI (P.R.I.) con una interpellanza rivolta al presidente, ha denunciato un incredibile fatto avvenuto ad Anzio. Il consigliere Morandi chiedeva di conoscere, per le quali ragioni, la Provincia di Velletri, attraverso la strada di Valle Schioia di Anzio, che non risulta ancora collaudata e quindi presa in carico da questa comune (anzi, che non è ancora ultimata) ma che però è stata pagata per intero alla ditta costruttrice, che ha versato la bella somma di 51 milioni.

Il consigliere Morandi, nello spiegare la sua interpellanza, ha precisato lo scopo, e quello di preservare l'amministrazione provinciale da un intervento che avrebbe finito col coprire un vero scandalo. La strada, infatti, è stata realizzata con una somma anticipata dalla Cassa depositi e prestiti, e questo, secondo il consigliere Morandi, è un fatto che non può essere tollerato. La strada, infatti, è stata realizzata con una somma anticipata dalla Cassa depositi e prestiti, e questo, secondo il consigliere Morandi, è un fatto che non può essere tollerato.

Il consigliere Morandi, nello spiegare la sua interpellanza, ha precisato lo scopo, e quello di preservare l'amministrazione provinciale da un intervento che avrebbe finito col coprire un vero scandalo.

Il consigliere Morandi, nello spiegare la sua interpellanza, ha precisato lo scopo, e quello di preservare l'amministrazione provinciale da un intervento che avrebbe finito col coprire un vero scandalo.

LA MANIFESTAZIONE HA INIZIO ALLE 15,30 A PIAZZA DI SIENA

## Carrozze infiorate a Villa Borghese domani per la "Festa di primavera"

Domenica alle ore 15,30 avrà luogo in piazza di Siena la "Festa della primavera" organizzata dall'ENAL provinciale, con la collaborazione del Comune di Roma.

La manifestazione avrà inizio con la sfilata di trenta carrozze infiorate, e del primo Novocento, artisticamente infiorate, che percorreranno la strada che porta al Museo Borghese, viale dei Cavalieri Marini, piazza dei Cavalieri Marini, viale Aquila Felix per raggiungere piazza di Siena.

Nella cornice della splendida piazza avranno quindi luogo danze allegoriche del costume, acrobazie, spettacoli di marionette, spettacoli di marionette, spettacoli di marionette.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

La prima parte del programma si concluderà con l'esibizione della banda folkloristica.

CON LA PARTECIPAZIONE DI DELLA TORRE

## Polemica assemblea tra i commercianti

Denunciata la paurosa contrazione delle vendite provocata dall'impovertimento del mercato

Con la partecipazione del presidente dell'Unione provinciale dei commercianti, dottor Giovanni Della Torre, si è tenuta nel salone delle riunioni, in via dell'Olimpo, l'assemblea annuale dell'Associazione dei commercianti di Velletri.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

Alcune delle proposte, che sono state presentate, sono state respinte, e alcune sono state accettate.

# GLI SPETTACOLI DI OGGI

## LE PRIME

### CINEMA

#### La valle delle mille colline

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

Verdi colline d'Africa, paradisi di rettili velenosi, leoni, elefanti, avventurieri, eccetera. È la grande avventura di un'impresa di salvataggio, e di soggetti cinematografici dalle idee illimpide, ecco lo scenario dell'ennesimo film, che sarà a tutti gli effetti, un'opera d'arte.

## MUTUI

### IPOTECARI

#### Castel Fidel

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

## MUTUI

### IPOTECARI

#### Castel Fidel

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

## MUTUI

### IPOTECARI

#### Castel Fidel

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149

V. TORINO. 149





# Gli avvenimenti sportivi




# Duello fra "sprinter": 1° Poblet 2° Van Looy

***Benedetti, Fantini, Van Geneudgen, Monti e tutti gli altri nella scia dei due “assi del rush,, - Classifica immutata - Oggi la Verona-Rovereto***

**BOXE**

**Amonti deciso  
a respingere Mazzola**





● Il campione italiano di « medio - massimi », Sam Amundt, ha ormai concluso la preparazione per il match con

**Pesi medio:** Renato Bianchi, di Poggibonsi contro Aristide Mercurio di Roma.  
**Pesi leggeri:** Renato Mattei di Roma contro Tito Geronzi di Roma.  
**Pesi welters:** Fernando Profili di Roma contro Franco Pini di Roma.  
**Pesi medi:** Franco Pini di Roma contro Franco Pini di Roma.  
**Pesi welters:** Franco Profili di Roma contro Franco Profili di Roma.  
**Pesi medi:** Renato Mattei di Roma contro Tito Geronzi di Roma.  
**Pesi medio-massimi:** Sandro Amati di Brescia (detentore del titolo) contro Franco Pini di Roma.  
**Pesi massimi:** Combattimento valevole per il titolo di campione.

**La lotta:** MAZZOLA.

**a Firenze**  
**Leonard**

**ostato all'ala sinistra**

mando regionale toscano-emilia-  
nello cui giurisdizione al sovve-  
cano le partite con il seguen-  
calendario:  
7 giugno - Firenze: Stadio co-  
munale, ore 15.45: Portogallo-  
Francia; ore 17.15: RAU-Italia  
10 giugno - Livorno: Stadio  
comunale, ore 17: Italia-Porto-  
gallo  
11 giugno - Siena: Stadio  
Rastrello, ore 17: RAU-Fra-

**CONCORSO 40**  
**SERIE**  
**B e C**  
*porta fortuna*



## La scelta di Rumor

E' toccato all'on. Mariano Rumor, nel suo recente discorso al Senato, indicare un nuovo, terribile peccato dei comunisti. «Se dovessimo insistere — ha detto il ministro — in un tipo di politica della ruralità a tutti i costi, patrocinata dal P.C.I., dovremmo diventare i neo-alfieri della battaglia del grano, ossia di una politica che oggi è travolta dalle leggi del dinamismo economico».

La politica che il nuovo ministro dell'Agricoltura propone è stata subito dopo illustrata nel necessario discorso. Sono stati ribaditi i punti che già furono alla base dell'azione del governo Fanfani (nessuna riforma fondiaria né dei contratti, sviluppo del finanziamento a favore degli agrari tramite i Consorzi di bonifica, nessun limite al potere dei monopoli ecc.). Ma Rumor ha aggiunto qualche cosa di più e di nuovo. Qualificato come «fisiologico» ed augurabile il processo di fuga dalle campagne, ha aggiunto che il governo Segni, abbandonando ogni volta denegando la politica agraria di Fanfani, si propone di facilitare l'esodo dei braccianti e dei contadini dalla terra. La nuova politica che Rumor ha annunciato, sia pur in un mare di parole corte che hanno dato un tono scialbo al suo discorso, ha una etichetta ricomposizione fondiaria.

Di cosa si tratta? In Italia vi sono oggi milioni di contadini che hanno una proprietà terriera piccolissima, assolutamente non sufficiente alle necessità delle famiglie né idonea, proprio per le sue dimensioni, ad essere modernamente coltivata. Il governo Segni — ha detto Rumor — si propone di far sì che questa proprietà polverizzata vada ad ingrossare quella più robusta. I commenti al discorso di Rumor non si sono fatti attendere. L'on. De Caro, presidente del Pli, ha detto: «Il discorso del ministro dell'Agricoltura al Senato indica un mutamento di rotta, dovuto ai risultati catastrofici della riforma fondiaria e ai provvedimenti diretti a venire in contro alle esigenze del MEC».

Risultava dunque chiaro che la politica agraria del governo Segni mette in primo piano l'obiettivo di cacciare dalla terra altro centinaio di migliaia di contadini e di braccianti. Ad essi non offre nessuna prospettiva di impiego e basterebbe ciò per condannarla. Ma anche dal punto di vista della produttività della trasformazione moderna dell'agricoltura è forse vero che la strada è quella che Rumor e la D.C. vogliono percorrere: a sostegno del capitalismo agrario e contro l'azienda contadina?

Al contrario, il passaggio ad un'agricoltura moderna sviluppata può e deve essere fatto sostenendo l'azienda dei contadini. Le proposte avanzate nel progetto Sereni-Milillo non sono state finora contestate dal governo, anzi Bonomi è stato costretto a riprenderle sia pure in parte. Si tratta di aiutare i contadini a sostituire al grano colto di più allo reddito, di modificare a favore dei contadini il credito agrario, di facilitare lo sviluppo della cooperazione, di far in modo che ad ogni investimento di capitale pubblico corrisponda i massimi livelli di occupazione. Infine a coloro che oggi mettono l'accento sui «fazzoletti» di terra si deve ricordare che ci sono in Italia 5 milioni di ettari di terra della grande proprietà. Una riforma fondiaria e dei contratti può quindi essere fatta, la piccola azienda contadina impedendo che nuove masse siano espulse dalla produzione senza alcuna prospettiva di impiego.

Solo nel quadro di questa politica di trasformazione dell'agricoltura basata sull'azienda contadina, si può parlare del problema delle piccole proprietà che non raggiungono dimensioni assolutamente sufficienti. Ma non è certamente pensabile di cancellarle con un tratto di penna. Le esperienze della cooperazione, la possibilità di industrializzazione specie nel Sud, debbono servire per risolvere questo problema, sempre ponendo in primo luogo gli interessi dei contadini.

Quella è la «ruralità» dei comunisti. E' una linea che pienamente risponde agli interessi delle masse contadine, dello sviluppo moderno dell'agricoltura e dell'economia centrale del paese. Molte di queste cose erano un tempo nel programma della D.C. delle organizzazioni contadine cattoliche. Oggi in nome del MEC quel programma viene tradito facendo così la D.C. non sceglie tra «moderno» e «sopraffatto» ma fa una scelta di classe — a sostegno del capitalismo agrario e feudale — su tutta l'economia agraria — mettendosi contro i lavoratori della terra e contro i grandi massi di piccoli proprietari — e cioè la vera sostanza del discorso di Rumor al Senato.

DIAMANTE LIMITI

DOPO IL MINACCIATO AUMENTO DI QUELLE POSTALI E FERROVIARIE

## Stanno per aumentare le tariffe dei telefoni

La grave misura sarà discussa tra qualche giorno al Senato - Lo sviluppo delle comunicazioni telefoniche in Italia

Nella relazione del senatore de Buizza, che accompagna il bilancio del ministero delle Poste e telecomunicazioni che verrà esaminato fra qualche giorno dal Senato, si chiede esplicitamente l'aumento delle tariffe telefoniche. «In Italia — afferma il relatore — le tariffe telefoniche sono aumentate all'incirca 28 volte rispetto all'anteguerra, mentre l'investimento medio per abbonato è oggi di oltre 100 volte il periodo prebellico. Occorre pertanto che il problema possa giungere in breve a una soluzione definitiva». Dopo gli annunciati aumenti delle tariffe postali e ferroviarie, sarebbe questa, pertanto, una nuova misura con la quale il governo si accinge a colpire indirettamente i cittadini, a comprimerne ulteriormente il già basso livello di vita e i consumi. E' noto, d'altra parte, che l'aumento delle tariffe dei

servizi pubblici tende a provocare un rialzo generale dei prezzi.

La relazione del sen. Buizza fornisce quindi alcuni dati sullo sviluppo delle comunicazioni telefoniche in Italia. Alla fine del 1958 esistevano 2.513.322 abbonati,

con un incremento dell'11,2 per cento rispetto al 1957, e funzionavano 3.182.455 apparecchi, con una densità media di 6 apparecchi per ogni 100 abitanti. Siamo pertanto al disotto di quasi tutti gli altri Paesi europei, mentre — prese a se — alcune città italiane si trovano in vantaggio rispetto alle più grandi città europee. Milano, ad esempio, con 30,8 apparecchi per ogni cento abitanti, ha una densità superiore a quelle di Londra, Parigi, Bruxelles, Copenaghen ed Oslo.

## Il bravo Pierino della Confindustria

A quanto dicono le agenzie economiche il ministro delle Partecipazioni statali ha fatto marcia indietro anche per quanto riguarda il modesto impegno di far entrare la Carosarda nella Finelétrica, il gruppo IRI che riunisce le aziende elettriche a partecipazione statale.

La misura, pur nella sua limitatezza, getta le prime premesse per realizzare la tanto volte ventilata costruzione di una centrale termoelettrica che utilizzi il carbone del Sile. Di fronte all'annuncio di Ferrari Aggradi (che ne parlava non a caso da alcuna assicurazione sulla centrale) si è manifestata subito una vivace protesta da parte dei monopoli elettrici e, in particolare del giornale portavoce della Edison, 24 Ore.

Custoro temono infatti

che la centrale di Carosarda svolga una pericolosa funzione concorrenziale, come è economicamente possibile, energia termoelettrica a bassissimo prezzo di vendita, facendo così saltare le pretese dei gruppi privati che esigono l'aumento delle già alte tariffe elettriche.

Cosa ha fatto il governo di fronte alle assurde pretese della Edison e compagni? Ha precisato che la Finelétrica non assumerà la gestione della Carosarda — come invece aveva esplicitamente detto Ferrari Aggradi nel suo discorso al Senato — ma si limiterà a fornire la sua consulenza tecnica.

Una volta ancora il ministro Ferrari Aggradi si è qualificato come il bravo Pierino della Confindustria.

## Oggi a Bari i braccianti meridionali decidono sullo sviluppo della lotta

Sciopero nelle campagne di Pisa - Un nuovo arbitrio del prefetto di Rovigo - La Federbraccianti sollecita la discussione del progetto Romagnoli-Foa sull'imponibile

I dirigenti della Federbraccianti del Meridione si riuniscono oggi a Bari. La riunione, cui prendono parte le segreterie provinciali e i dirigenti delle Leghe più importanti, sarà presieduta dal compagno Vincenzo Galetti segretario della Federbraccianti nazionale. Lo sviluppo della lotta appare inevitabile. Infatti, tranne la provincia di Foggia ove una riunione tra i sindacati e gli agrari è stata fissata per i prossimi giorni, il padronato agrario rifiuta ovunque di migliorare i contratti e gli accordi salariali. Ieri, intanto, sono entrati in sciopero i braccianti di una provincia dell'Italia centrale, quella di Pisa.

Quanto alle province set-

tenzionali altre gravi notizie sono pervenute dal Molise. Il prefetto ha vietato un manifesto della Federbraccianti che annunciava la partecipazione in massa alle assemblee del sindacato unitario.

Si è avuta infine notizia che la Federbraccianti nazionale ha indirizzato una lettera alla Confida chiedendo una riunione per iniziare trattative sulla regolamentazione dell'occupazione.

Un'altra lettera è stata indirizzata a Roma, al presidente della commissione Lavoro della Camera per sollecitare la discussione della proposta di legge Romagnoli-Foa per l'imponibile di mano d'opera.

## Oggi sciopero nazionale dei lavoratori ceramisti

L'andamento delle trattative per i marittimi e i bancari

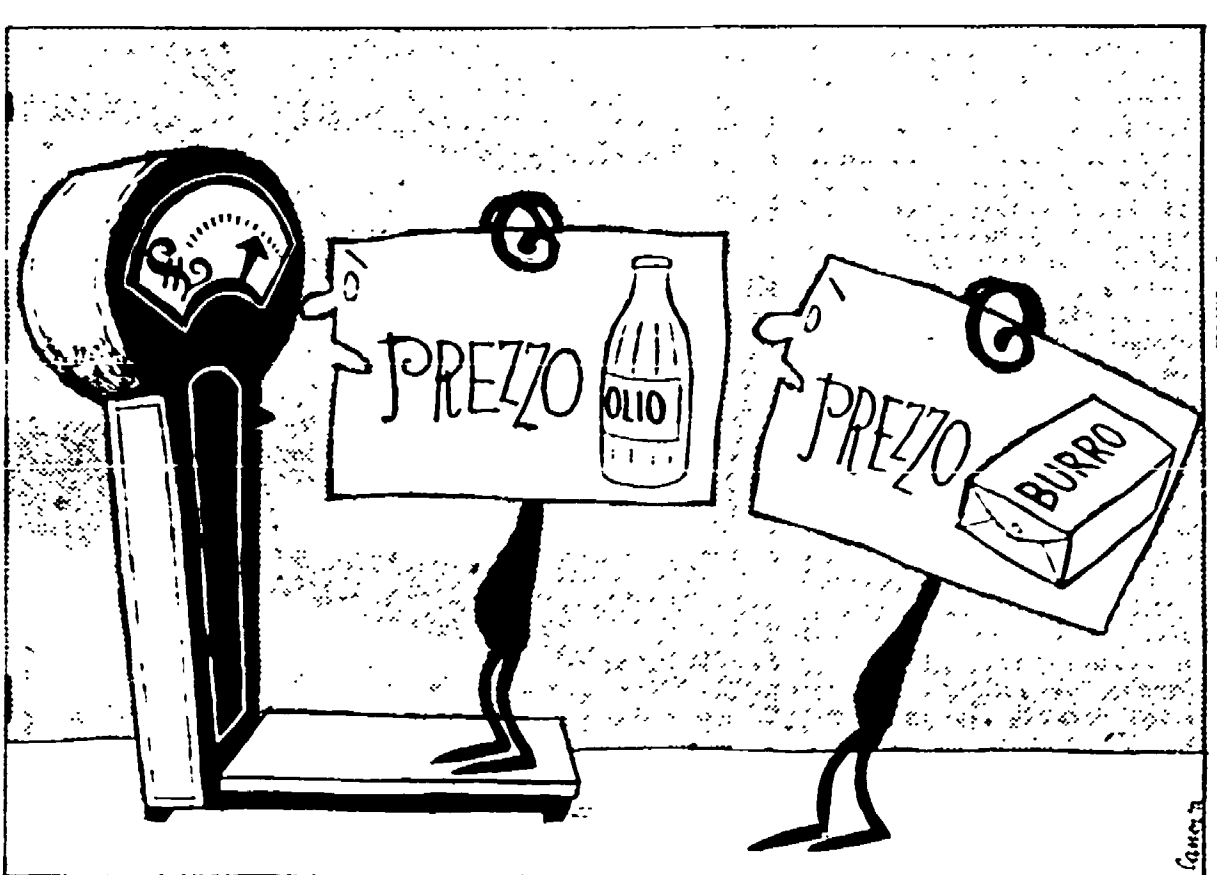
Oggi i lavoratori ceramisti effettuano uno sciopero nazionale, proclamato unitariamente da tutti i sindacati a seguito della rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale.

Proseguono intanto alcune importanti trattative sindacali. Per il contratto dei lavoratori delle industrie del legno è stata fissata una nuova sessione per i giorni 4, 5 e 6 giugno. Dopo i primi scambi di idee durante i quali gli industriali hanno abbandonato alcune preclusioni precedentemente avanzate, l'altra riunione avrà luogo oggi.

Per i bancari un nuovo incontro delle parti è stato fissato per il 3 giugno. Un nuovo incontro, infine, si è svolto ieri tra i sindacati dei marittimi e quelli degli armatori. Durante la riunione si è discusso sulle proposte degli industriali che i sindacati hanno qualificato come insufficienti, rinviando la ricomposizione delle trattative a presentare nuove proposte di miglioramento. Un'altra riunione avrà luogo oggi.

## Vittoria della CGIL alla SNIA di Pavia

PAVIA. 29 — Le elezioni per il rinnovo della C. alla SNIA Visconti di Pavia hanno segnato la vittoria della CGIL. Ecco i risultati: CGIL, 564; CISL, 208; CISNAL, 128; UIL, 100; seggi CGIL 3 CISL 1, UIL 1, CISONAL 1.



IL PREZZO DELL'OLIO — Accidenti... sono aumentati ancora. E tu?

## Prevista la chiusura di oltre 10 miniere in Belgio

BRUXELLES. 29 — 1.022 miniere belghe e straniere hanno manifestato nelle fabbriche e nelle città rivendicando la fine degli scioperi. Il governo belga, a pieno impiego, l'aumento del sussidio di disoccupazione e la sicurezza dell'assistenza. Altre notizie frastuono sono giunte dal Lussemburgo circa le prospettive dell'industria mineraria belga. Si è saputo che il governo belga ha deciso una serie di misure «a favore» (sic) dell'industria del carbone del Belgio.

Quest'anno, oltre a quelle già chiuse e in via di esserlo, è prevista l'abbandono di altre dieci miniere (tre nel Borinage, tre a Louvière, e quattro a Liegi). La produzione di carbone dovrebbe essere ridotta a 24,3 milioni di tonnellate contro i 26 milioni del 1958 e i 27 milioni di alcuni anni fa. Inoltre, è previsto di ridurre a cinque i quattordici pozzi nel Borinage e prossimi tre anni, prospettive analoghe sono preconizzate per i bacini di Liegi e di La Louvière. Altre misure di razionalizzazione delle miniere sono state decise.

Si è avuta infine notizia che la Federbraccianti nazionale ha indirizzato una lettera alla Confida chiedendo una riunione per iniziare trattative sulla regolamentazione dell'occupazione.

Un'altra lettera è stata indirizzata a Roma, al presidente della commissione Lavoro della Camera per sollecitare la discussione della proposta di legge Romagnoli-Foa per l'imponibile di mano d'opera.

## Le richieste della FIOM e le bugie dell'organo della FIAT

Da parte di alcuni quotidiani è stata completamente falsata la realtà delle cose per quanto concerne le trattative per il rinnovo del contratto dei metallurgici.

In particolare La Stampa di Torino, organo della Fiat, ha inventato la storia della FIOM, affermando, in modo categorico, che la CGIL avrebbe insistito principalmente sullo aumento del 40% dei minimi salariali. E' questa una bugia sfacciatata, poiché è noto, da tempo, che la FIOM ha richiesto un au-

LA CLASSE OPERAIA IN LOTTA PER UNA NUOVA POLITICA

## Spoletto sciopera in difesa delle fabbriche Da 15 giorni nei pozzi i minatori di Abbadia

La politica di Ferrari Aggradi sott'accusa nella città umbra colpita dalla smobilitazione - Il governo continua a tacere sulla situazione dei minatori del Monte Amiata

(Dal nostro inviato speciale)

SPOLETO. 29. — La città, oggi, non ha vissuto che per lo sciopero. Gruppi di operai e di operanti davanti agli ingressi degli stabilimenti all'ora dell'ingresso dei vari di turno di lavoro; alcuni operai dubbiosi e timidi; altri con il contatto con i compagni di lavoro più decisi acquistano nuova fiducia e si rifiutano di seguire il guardiano della fabbrica che è andato a trovarli a casa per spingerli a non partecipare alla lotta; caroselli della polizia contro i picchetti degli scioperanti; strade dei negozi e delle botteghe artigiane abbassate per due ore, dalle 16 alle 18; e, infine, nel tardo pomeriggio, una grande manifestazione popolare in piazza della Libertà, una manifestazione che ha espresso in modo chiaro la volontà della popolazione di difendere ad ogni costo le industrie minacciate di mutazione o di smantellamento dalla politica del governo e dai progetti degli industriali.

Un comitato di lotta è stato costituito all'Azienda municipale di elettricità e i contadini di tutto il comune hanno partecipato attivamente alla giornata di lotta. Questo il volto di Spoletto nel corso della giornata di lotta.

Un volto che un uomo sapiente, come avrebbe dovuto osservare e studiare da vicino: l'on. Ferrari Aggradi, ministro delle Partecipazioni statali che con la nuova ondata di licenziamenti ha mangiato la politica della spembaratura delle fabbriche a vantaggio dei monopoli.

A Spoletto ci si trova di fronte a drammatici motivi di riflessione su questa politica. Per le miniere di Moriano, del complesso Termi, dopo i 400 licenziamenti, sono previsti scioperi, come sono previsti scioperi per circa 70 miliardi di lire.

La annunciazione nella relazione al bilancio della società la completa chiusura, col licenziamento dei circa 850 operai che ancora si trovano al lavoro. Le ceneri, alla fabbrica della Terni, prelievi, attuati 20 licenziamenti e 15 sospensioni. Il conte Gerli, proprietario della società per azioni Manifatture di Milano, ha annunciato nello stesso tempo il licenziamento di 400 operai, circa la metà delle maestranze attualmente ancora al lavoro presso il Cotonificio I. Spoletto.

Al termine delle tre operazioni contro l'industria spoletina, dunque, si registrerebbero oltre 1600 licenziamenti, in una città che conta 40 mila abitanti.

In passato, i protesti campeggiavano a piazza della Libertà, ma in questi giorni, i licenziamenti erano pressoché sconosciuti. La media, adesso, si aggira sui trenta milioni di protesti al mese, mentre vi sono tre fallimenti dichiarati e 18 richieste in corso.

Tutto questo spicca il successo dello sciopero, un successo ottenuto malgrado l'opposizione della CISL e della DC, bisogna aggiungere. Centinaia di operai che alle elezioni nella Commissione interna, votarono per la CISL, hanno abbandonato il lavoro, insieme ai loro compagni. Valgono le cifre: al Cotonificio, dove la CISL, ottenne il 19 per cento dei voti, solo il 5 per cento delle maestranze si è recato oggi al lavoro; tra i minatori di Moriano, dove la CISL, ha raccolto il 14 per cento e la UIL, il 10 per cento dei voti, lo sciopero è pure riuscito al 95 per cento. Alle ceneri, dove lo sciopero è risultato del 90 per cento, mentre totale è stato tra i 430 minatori di Moriano, che seguono questi dati di razionalizzazione professionale che avrebbero dovuto precludere — secondo le parole dei ministri — al tempo e che invece terminano tra breve, proprio nel momento in cui si annunzia la totale chiusura delle miniere.

Nel corso della manifestazione di piazza della Libertà, gli oratori — il sindaco dott. Toscano, il segretario della Camera del lavoro, Pallucci, l'on. Valori (PSDI), l'avv. Lauretti (PSDI) e l'on. Canonico (DC) — hanno posto ai piani di smobilitazione indicazioni che costituiscono i capisaldi per uno sviluppo delle industrie spoletine. La Terni, il Ministero delle partecipazioni statali saranno posti di fronte alla loro responsabilità e costretti a discutere — in Parlamento e nelle fabbriche — sulla base di proposte concrete. Gli spoletini, insomma, sono decisi: ad andare fino in fondo in questa battaglia.

Una delegazione, della quale fanno parte operai dei vari stabilimenti, si recherà nei prossimi giorni dal prefetto e presso i ministri interessati.

CANDIANO FALASCHI

## In sei anni i trattori aumentati del 212%

La maggior parte dei finanziamenti statali per la meccanizzazione non è andata ai contadini

Il numero delle trattrici impiegate in Italia è aumentato del 212 per cento, nel periodo dal 1. gennaio 1952 al 31 dicembre 1958, passando da 66.371 unità a 207.131.

In testa alla graduatoria dello sviluppo del parco trattistico si trovava l'Emilia Romagna, con 39.700 unità. Essa nel 1958 era al secondo posto, con 21.729, preceduta dalla Lombardia (22.315), passata ora al secondo gradino con 35.163. Seguono, nell'ordine: 3) Piemonte, passato da 18.412 a 32.774; 4) Veneto, da 19.539 a 30.075; 5) Toscana, da 6.987 a 10.474; 6) Lazio, da 5.951 a 9.598; 7) Puglia, da 4.823 a 6.784; 8) Sicilia, da 3.642 a 5.477; 9) Friuli-Venezia Giulia, da 2.851 a 5.098; 10) Marche, da 3.337 a 5.023; 11) Sardegna, da 2.960 a 4.903; 12) Campania, da 2.604 a 4.504; 13) Abruzzi

La lotta ad Abbadia

(Dal nostro inviato speciale)

ABBADIA SAN SALVATORE. 29. — Quindici giorni sono una frazione non del tutto trascurabile nella vita di un uomo. Ognuno di noi, nel giro di due settimane, partecipa ad avvenimenti piccoli e grandi, svolge un ciclo di attività, vive una sua piccola storia familiare, incontra volti conosciuti e sconosciuti, e, insomma, del levar del sole al calar della notte, per 15 volte, compie una serie di azioni imprevedibili e imprevedibili a contatto con una realtà in continuo movimento.

Ad Abbadia S. Salvatore, da 200 uomini per tutto questo non è vero: da due settimane le loro giornate trascorrono in una luce sempre uguale, quella delle trattorie, delle famiglie, degli addetti ai lavori, ogni giorno, per loro, ogni serie di 24 ore è identica alla successiva e alla precedente, punteggiata solo dal ritmo uguale del

panico, che tre volte al giorno viene calato dall'imboccatura delle gallerie, dalle pratiche quotidiane per l'ordinato svolgimento della vita in fondo ai pozzi, dall'aspettarsi questa volta, e da 15 giorni, la vita di 200 minatori, tagliati fuori dal mondo degli affetti e dalle piccole e grandi cose della vita estera.

Sepolti in fondo alla miniera, a cento, duecento metri di profondità sotto la crosta terrestre, lontano tenace, contro i nemici immovibili e più insidiosi, la stanza di lavoro, la stanza di riposo, il loggione fisico, l'angoscia della chiusura, senza peggiori, ma un cordone ombelicale di sentimenti comuni, di un collettivo patrimonio di coscienza, di operai, li lega a tutti coloro vicini e lontani, che sul piazzale della miniera o nei pozzi, leggono con commovente la pagina di storia del movimento operaio che ogni giorno i minatori di Abbadia scrivono.

Se qualcuno cade, e deve abbandonare la lotta perché il fisico non ha resistito, o perché la sua volontà, deve

## Il "Pozzo della morte,"

(Continuazione dalla I. pagina)

stata a scomparire? No. Prima di tutto perché questa è ancora, in misura puramente ampia, la Sicilia di oggi: il riformismo paternalistico dell'ultimo decennio non ha fatto altro che scalfare qualche margine. E in un secondo luogo, quale è oggi la prospettiva, il bivio davanti al quale si trova l'Isola? La risposta a questa domanda implica problemi che riguardano tutto il Mezzogiorno, e quindi tutta la nazione. Il destino della regione sottosviluppata e un destino coloniale o un destino di progresso autonomo? Toccherà ai monopoli lo sfruttamento delle risorse e del lavoro produttivo locali troveranno in se stesse e nello Stato la spinta per la rinascita economica e sociale?

La DC, il suo programma, la sua azione politica offrono la prima alternativa: cioè la rapina dei monopoli. La politica della zolla che la DC, con il suo appoggio, ha messo in atto in un finanziamento statale al monopolio chimico settentrionale: la Montecatini. L'Ente regionale dell'elettricità (ESE), e di fatto, subordinato, attraverso il finanziamento statale, del gruppo SCIS, agli interessi dei monopoli elettrici settentrionali e alla Edison; il cartello internazionale del petrolio frena e costringe lo sviluppo delle ricerche dell'azienda petrolifera di Stato; e ancora, la Montecatini mira a bloccare il sorgere di una industria petrolchimica controllata dal capitale pubblico, regionale e statale.

La posta è grossa, decisiva.

Non sorprende che un partito il quale, come la DC, indirizza in questo senso la propria azione politica, abbia finito con l'identificarsi con le forze della mafia. I monopoli non rappresentano forse una nuova, «moderna» forma di mafia per lo sfruttamento del lavoro siciliano? Naturalmente, la mafia cambia lentamente volto e contenuto. Per un oggi è possibile riscontrare l'attività e la nefasta presenza della mafia nei Consorzi di bonifica, nell'Ente di riforma, nei Consorzi di irrigazione, nelle Cooperative assegnatarie, nei Consorzi agrari, negli Uffici di collocamento, negli appalti di lavori pubblici e nella gestione del pubblico esercizio. Tutto ciò in aggiunta e a rincalzo delle «classiche» e delinquenziali attività della mafia nel campo del contrabbando, dell'estorsione, dell'abbigliamento e della macellazione clandestina, della emigrazione e così via.

L'azione del nuovo governo regionale di unità e di autonomia è diretta ad intercettare, a battere anche questa nuova e più raffinata fioritura mafiosa; e questa azione che la DC spera con le prossime elezioni, di bloccare, per impedire la sua via la sua deleteria azione di governo.

Questi dati di fatto aiutano a comprendere tutto quello che è avvenuto in Sicilia. La miniera di una parte della borghesia locale — che del resto si va manifestando in tutto il Mezzogiorno — e anche, in parte, nella regione dell'Italia centrale — è la reazione alla accentuata concentrazione monopolistica e al soffocamento della libera iniziativa. E' per questo che la questione della SOFIS ha acquistato tanta importanza e viene seguita con tanto interesse. Attraverso la sua società finanziaria, la Regione può trovare la via per procedere alla propria industrializzazione in forme autonome, associandosi a quelle imprese pubbliche (ENI, IRI) che sono in grado di fornire il supporto di capitali adeguati, e rivolgendosi al risparmio locale.

La nomina del direttore generale della SOFIS non è stata ancora annunciata. La commissione ristretta ha indicato questa volta di cinque nomi: l'ex presidente della Siderindustria, Domenico La Cava, tre industriali locali (Ing. Benigno, Ing. Guarasci, Ing. Guli) e l'ex consigliere delegato dell'Ente Zoli, Castelletti. La decisione spetta all'assessore agli Affari economici, che è lo stesso presidente Milazzo.

Le manovre degli ultimi giorni, dirette a far dimettere dalla commissione ristretta il deputato regionale di centro, Carlo, sono cadute nel vuoto. Tutta la procedura ha seguito, così, il suo corso regolare.

Le testimonianze le lettere, i messaggi, che i 200 minatori mandano quotidianamente ai loro cari, al Partito, ai sindacati. Anche il biglietto scritto frettolosamente alla moglie che domanda notizie per ogni giorno di più il suo carattere privato per assumere il peso di un appello politico alla continuazione della lotta, di un messaggio di fiducia e di forza. E anche l'episodio del minatore senza partito che ieri, in fondo alla miniera, ha preso nel fuoco della battaglia la decisione di chiedere l'iscrizione al PCI non è retorica: citarlo, non è retorica da libro di lettura socialista. Non c'è stanchezza, non c'è demoralizzazione, là dove gli uomini sanno compiere una scelta, un atto deciso alla storia della loro nazione, politica e politica. Nessuno può sperare di piegare uomini così fatti, illudersi di far «marciare» i minatori della Amata per spezzarli. Quindici giorni sono passati dalla occupazione della miniera, e il governo, il ministro statale: l'intervento pubblico viene diretto in modo da redistribuire il profitto a vantaggio delle grandi società monopolistiche del continente.

Non sorprende che un partito il quale, come la DC, indirizza in questo senso la propria azione politica, abbia finito con l'identificarsi con le forze della mafia. I monopoli non rappresentano forse una nuova, «moderna» forma di mafia per lo sfruttamento del lavoro siciliano? Naturalmente, la mafia cambia lentamente volto e contenuto. Per un oggi è possibile riscontrare l'attività e la nefasta presenza della mafia nei Consorzi di bonifica, nell'Ente di riforma, nei Consorzi di irrigazione, nelle Cooperative assegnatarie, nei Consorzi agrari, negli Uffici di collocamento, negli appalti di lavori pubblici e nella gestione del pubblico esercizio. Tutto ciò in aggiunta e a rincalzo delle «classiche» e delinquenziali attività della mafia nel campo del contrabbando, dell'estorsione, dell'abbigliamento e della macellazione clandestina, della emigrazione e così via.

Non bastano le notizie incontrarie che un governo di mutamento delle posizioni governative a dare garanzie serie ai lavoratori e alle loro organizzazioni, tanto più quando queste notizie vengono diffuse unilateralmente dalla DC, senza che i sindacati ne siano stati informati, autorizzando il sospetto che si voglia solo speculare politicamente e fingere un interesse che si sa doveroso ma che non si osa portare fino alle estreme conseguenze. Come i presunti di posizione energica non solo a parole, ma a fatti.

Oggi sono 15 giorni fa, la immissione data da tutti i sindacati alla lotta è sempre la stessa: no al licenziamento, i minatori hanno provato con l'occupazione e la loro decisione: tocca ora al governo prenderne atto.

LUCA TREVISANI

## Una giornata regionale di lotte per l'Amiata

ABBADIA S. SALVATORE. 29. — Si apprende che a Firenze si sono riunite le segreterie delle Leghe della Toscana per discutere la situazione esistente sull'Amiata, e hanno deciso tra l'altro la formazione di una delegazione che, diretta dal sen. Biondi, metterà in contatto con il ministro delle Partecipazioni statali. La riunione è stata anche decisa una giornata di lotta regionale. La data non è stata ancora stabilita, in appoggio alla lotta dei minatori di Abbadia. Le organizzazioni sindacali di Abbadia S. Salvatore riuniti oggi per esaminare il comunicato emesso ieri dalla segreteria della Proprietà pubblica, e a proposito delle rivendicazioni della loro decisione: tocca ora al governo prenderne atto.

## Sciopero dipendenti imposte di consumo

Lo sciopero di 48 ore dei dipendenti delle imposte di consumo, proclamato dalle organizzazioni sindacali, ha fatto registrare circa 180 per cento di astensioni dal lavoro. Le rivendicazioni della categoria riguardano tra l'altro, l'aumento del 7 per cento delle retribuzioni e lo inizio, entro settembre, delle trattative per il contratto collettivo di lavoro.

## Sciopero al «Gazzettino» di Venezia

VENEGIA. 29. — Le manifestazioni del «Gazzettino» hanno deciso di scioperare il 24 ore, il 25 ore, il 26 ore, il 27 ore, il 28 ore, il 29 ore, il 30 ore, il 31 ore, il 1° giugno, il 2° giugno, il 3° giugno, il 4° giugno, il 5° giugno, il 6° giugno, il 7° giugno, il 8° giugno, il 9° giugno, il 10° giugno, il 11° giugno, il 12° giugno, il 13° giugno, il 14° giugno, il 15° giugno, il 16° giugno, il 17° giugno, il 18° giugno, il 19° giugno, il 20° giugno, il 21° giugno, il 22° giugno, il 23° giugno, il 24° giugno, il 25° giugno, il 26° giugno, il 27° giugno, il 28° giugno, il 29° giugno, il 30° giugno, il 1° luglio, il 2° luglio, il 3° luglio, il 4° luglio, il 5° luglio, il 6° luglio, il 7° luglio, il 8° luglio, il 9° luglio, il 10° luglio, il 11° luglio, il 12° luglio, il 13° luglio, il 14° luglio, il 15° luglio, il 16° luglio, il 17° luglio, il 18° luglio, il 19° luglio, il 20° luglio, il 21° luglio, il 22° luglio, il 23° luglio, il 24° luglio, il 25° luglio, il 26° luglio, il 27° luglio, il 28° luglio, il 29° luglio, il 30° luglio, il 31° luglio, il 1° agosto, il 2° agosto, il 3° agosto, il 4° agosto, il 5° agosto, il 6° agosto, il 7° agosto, il 8° agosto, il 9° agosto, il 10° agosto, il 11° agosto, il 12° agosto, il 13° agosto, il 14° agosto, il 15° agosto, il 16° agosto, il 17° agosto, il 18° agosto, il 19° agosto, il 20° agosto, il 21° agosto, il 22° agosto, il 23° agosto, il 24° agosto, il 25° agosto, il 26° agosto, il 27° agosto, il 28° agosto, il 29° agosto, il 30° agosto, il 31° agosto, il 1° settembre, il 2° settembre, il 3° settembre, il 4° settembre, il 5° settembre, il 6° settembre, il 7° settembre, il 8° settembre, il 9° settembre, il 10° settembre, il 11° settembre, il 12° settembre, il 13° settembre, il 14° settembre, il 15° settembre, il 16° settembre, il 17° settembre, il 18° settembre, il 19° settembre, il 20° settembre, il 21° settembre, il 22° settembre, il 23° settembre, il 24° settembre, il 25° settembre, il 26° settembre, il 27° settembre, il 28° settembre, il 29° settembre, il 30° settembre, il 1° ottobre, il 2° ottobre, il 3° ottobre, il 4° ottobre, il 5° ottobre, il 6° ottobre, il 7° ottobre, il 8° ottobre, il 9° ottobre, il 10° ottobre, il 11° ottobre, il 12° ottobre, il 13° ottobre, il 14° ottobre, il 15° ottobre, il 16° ottobre, il 17° ottobre, il 18° ottobre, il 19° ottobre, il 20° ottobre, il 21° ottobre, il 22° ottobre, il 23° ottobre, il 24° ottobre, il 25° ottobre, il 26° ottobre, il 27° ottobre, il 28° ottobre, il 29° ottobre, il 30° ottobre, il 31° ottobre, il 1° novembre, il 2° novembre, il 3° novembre, il 4° novembre, il 5° novembre, il 6° novembre, il 7° novembre, il 8° novembre, il 9° novembre, il 10° novembre, il 11° novembre, il 12° novembre, il 13° novembre, il 14° novembre, il 15° novembre, il 16° novembre, il 17° novembre, il 18° novembre, il 19° novembre, il 20° novembre, il 21° novembre, il 22° novembre, il 23° novembre, il 24° novembre, il 25° novembre, il 26° novembre, il 27° novembre, il 28° novembre, il 29° novembre, il 30° novembre, il 1° dicembre, il 2° dicembre, il 3° dicembre, il 4° dicembre, il 5° dicembre, il 6° dicembre, il 7° dicembre, il 8° dicembre, il 9° dicembre, il 10° dicembre, il 11° dicembre, il 12° dicembre, il 13° dicembre, il 14° dicembre, il 15° dicembre, il 16° dicembre, il 17° dicembre, il 18° dicembre, il 19° dicembre, il 20° dicembre, il 21° dicembre, il 22° dicembre, il 23° dicembre, il 24° dicembre, il 25° dicembre, il 26° dicembre, il 27° dicembre, il 28° dicembre, il 29° dicembre, il 30° dicembre, il 31° dicembre, il 1° gennaio, il 2° gennaio, il 3° gennaio, il 4° gennaio, il 5° gennaio, il 6° gennaio, il 7° gennaio, il 8° gennaio, il 9° gennaio, il 10° gennaio, il 11° gennaio, il 12° gennaio, il 13° gennaio, il 14° gennaio, il 15° gennaio, il 16° gennaio, il 17° gennaio, il 18° gennaio, il 19° gennaio, il 20° gennaio, il 21° gennaio, il 22° gennaio, il 23° gennaio, il 24° gennaio, il 25° gennaio, il 26° gennaio, il 27° gennaio, il 28° gennaio, il 29° gennaio, il 30° gennaio, il 31° gennaio, il 1° febbraio, il 2° febbraio, il 3° febbraio, il 4° febbraio, il 5° febbraio, il 6° febbraio, il 7° febbraio, il 8° febbraio, il 9° febbraio, il 10° febbraio, il 11° febbraio, il 12° febbraio, il 13° febbraio, il 14° febbraio, il 15° febbraio, il 16° febbraio, il 17° febbraio, il 18° febbraio, il 19° febbraio, il 20° febbraio, il 21° febbraio, il 22° febbraio, il 23° febbraio, il 24° febbraio, il 25° febbraio, il 26° febbraio, il 27° febbraio, il 28° febbraio, il 29° febbraio, il 30° febbraio, il 1° marzo, il 2° marzo, il 3° marzo, il 4° marzo, il 5° marzo, il 6° marzo, il 7° marzo, il 8° marzo, il 9° marzo, il 10° marzo, il 11° marzo, il 12° marzo, il 13° marzo, il 14° marzo, il 15° marzo, il 16° marzo, il 17° marzo, il 18° marzo, il 19° marzo, il 20° marzo, il 21° marzo, il 22° marzo, il 23° marzo, il 24° marzo, il 25° marzo, il 26° marzo, il 27° marzo, il 28° marzo, il 29° marzo, il 30° marzo, il 31° marzo, il 1° aprile, il 2° aprile, il 3° aprile, il 4° aprile, il 5° aprile, il 6° aprile, il 7° aprile, il 8° aprile, il 9° aprile, il 10° aprile, il 11° aprile, il 12° aprile, il 13° aprile, il 14° aprile



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251  
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Echi  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia  
L. 150 - Finanziaria L. 250 - Legali  
L. 350 - Rivolgimenti (API) - Via Parlamento, 8.

## ultime l'Unità notizie

PER UNA ZONA DISATOMIZZATA NEI BALCANI E NEL NOSTRO PAESE

# Le proposte di Krusciov all'Italia avrebbero l'appoggio jugoslavo

Questione dei missili, rapporti con la Jugoslavia, sviluppo dell'Albania: questi i punti che emergono da un primo bilancio del viaggio - Un commento della Pravda

(Dal nostro inviato speciale)

TIKANA, 29. — Giunti al quinto giorno del viaggio di Krusciov in Albania, sembra possibile tracciare un primo bilancio. Krusciov ha già parlato diverse volte a Tirana, a Scutari, a Korka e dai suoi discorsi appare possibile trarre indicazioni su alcuni punti essenziali. Si tratta di indicazioni molto sommarie, naturalmente, che negli ambienti della delegazione non trovano né conferma né smentita. Tuttavia, esse appaiono le uniche capaci di rispondere agli interrogativi che la stampa internazionale si è posta, talvolta in tono drammatico e provocatorio, sul «scopo» del viaggio.

Questi scopi, per nulla reconditi, riguardano essenzialmente tre gruppi di problemi. Primo, questione dei missili e creazione di una «zona di pace».

Non vi è dubbio che il problema della installazione dei missili sul territorio italiano e la minaccia di installarli sul territorio greco e uno dei problemi su quali di più Krusciov ha richiamato l'attenzione. Tuttavia, egli non si è limitato a constatare lo aspetto militare della questione, ricordando (cioè che del resto aveva già fatto) che l'installazione dei missili americani sul territorio italiano e greco renderebbe necessaria l'installazione di missili (anche a breve gittata) sul territorio albanese.

Come è apparso chiaro dal discorso di Korka, non è da escludersi che dall'esigenza, per i paesi balcanici socialisti, di porsi il problema di una difesa contro i missili NATO nasca un rafforzamento dell'unità di questi paesi. Nel discorso suddetto, Krusciov ha, apertamente, sollecitato un accordo fra i paesi più interessati nei Balcani e nel Mediterraneo, nominando oltre l'Albania, anche la Jugoslavia, la Romania e la Bulgaria. Insomma, come nel corso degli ultimi anni si è caratterizzato il ruolo politico della Cecoslovacchia, della Polonia nei confronti del problema tedesco, si potrebbe oggi giungere nell'Europa centro-orientale a forme politiche di accordo tali da sottolineare la peculiarità dei problemi di politica estera di tutto un gruppo di paesi socialisti e balcanici, e restati di fronte al problema di fronteggiare il pericolo di un conflitto nella zona balcanica e mediterranea orientale.

E' un fatto che tutta la politica missilistica americana oggi tende a fare dello scacchiere meridionale dell'Europa e del Medio Oriente una fascia atomica: dall'Italia alla Grecia, alla Turchia, all'Iran. Dall'altra parte, appare perfettamente conforme all'asse della politica estera sovietica la proposta di Krusciov per la formazione di una fascia disatomizzata, di una «zona di pace» nei paesi balcanici e nel Mediterraneo medio-orientale. Tale proposta, avanzata apertamente nel discorso di Korka, appare il riflesso politico più interessante, anche per l'Italia, della questione sollevata dall'accettazione dei missili.

Secondo, rapporti con la Jugoslavia.

In un quadro come quello esposto sopra, come si inserisce la questione dei rapporti fra la Jugoslavia e i paesi del campo socialista? Non vi è dubbio che la Jugoslavia sia interessata quanto l'Albania e la Bulgaria alla creazione di una fascia disatomizzata orientale. Del resto, il governo di Belgrado recentemente ha reso nota la sua protesta per i missili in Italia. E qui appare sbollata l'ipotesi avanzata da diversi giornali italiani secondo cui il viaggio di Krusciov aveva come primo scopo quello di «rinverdire» i rapporti con la Jugoslavia. Se si possono fare ipotesi (sullo scopo del viaggio di Krusciov naturalmente, e non sulle intenzioni del governo di Belgrado) si tratta di ipotesi contrarie, che hanno al fondo il desiderio di rafforzare l'unità nella politica estera di pace tra i paesi balcanici e adriatici, il principale dei quali è la Jugoslavia. Indicativo, a questo proposito, appare l'accento positivo fatto da Krusciov alla posizione jugoslava riguardo ai missili, ed anche il fatto che durante tutta questa prima fase del viaggio di Krusciov non una sola volta, né i dirigenti sovietici né i dirigenti albanesi, abbiano sollevato questioni polemiche con la Jugoslavia.

Terzo, sviluppo economico dell'Albania e rafforzamento dei legami nel campo socialista. Le ragioni del viaggio di Krusciov in Albania sono sotto questo aspetto, del tutto evidenti. L'Albania era il solo paese del campo socialista che Krusciov non aveva visitato. Il viaggio di Krusciov mantiene quindi un impegno da lungo tempo preso. Il suo viaggio avviene in un paese in cui le trasformazioni apportate dal regime socialista con l'aiuto dell'Unione Sovietica e degli altri paesi socialisti sono estremamente evidenti. Tuttavia, nei discorsi di Krusciov è stato marcato l'elemento della necessità, per l'economia albanese, di un salto di qualità e un balzo in avanti che trasformi i successi ottenuti nel campo della collettivizzazione e dell'industrializzazione in un aumento sensibile del tenore di vita e della diffusione della cultura e degli scambi commerciali. Oggi, per tutto questo esistono già possibilità che sino a pochi anni fa erano solo lontane prospettive. La particolare sottolineatura data da Krusciov ai problemi della produttività, del rendimento del lavoro, della produttività degli scambi fra Albania e paesi socialisti, dimostra che il grado di sviluppo albanese è tale da poter mettere in grado il paese di fare sempre più da sé nel quadro dei rapporti economici instaurati dai paesi socialisti e restati dal Comitato per l'aiuto reciproco, la cui ultima sessione nel mese di maggio si è appunto svolta a Tirana.

Sul piano della cronaca dell'attività della delegazione, oggi vi è stata una grande manifestazione a Durazzo, durante la quale ha parlato Khrushchev, Krusciov, invece, ha trascorso la giornata in colloqui con i dirigenti albanesi. Questa sera, nella sede dell'ambasciata sovietica, dove la delegazione sovietica ha offerto un ricevimento, Krusciov si è incontrato anche con il maresciallo Peng e con i ministri albanesi, tra cui il ministro degli Esteri, il ministro degli Interni e il ministro della Difesa.

Nella mattinata, Krusciov aveva fatto un breve giro in motoscafo nelle acque dello Adriatico nella baia di Durazzo.

MAURIZIO FERRARA

Il commento della «Pravda»

MOSCA, 29. — In un articolo a firma di Khrushchev, suo principale collaboratore, di politica estera, la Pravda sottolinea come il carattere pacifico del viaggio di Krusciov in Albania e l'importanza delle proposte da lui avanzate, portate dal Mediterraneo una zona di pace, senza missili e senza armi atomiche.

Ciò rileva la Pravda, sarebbe utile «per il popolo italiano, per quello greco e per tutti i popoli della penisola balcanica e del bacino del Mediterraneo». Dinanzi a questo carattere delle proposte, che hanno suscitato echi favorevoli dentro e fuori la penisola, tanto più fuori di luogo appaiono le reazioni ostili italo-greche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno

za armi atomiche.

La decisione del CIO è riferita e commentata con rilievo dalla stampa francese e internazionale. Dispiaci da Washington riferiscono che il Dipartimento di Stato non ha voluto fare commenti ufficiali fino a quando non si sarà saputo come ha votato la delegazione americana. Funzionari americani hanno